

# **ACCORDO SU SPERIMENTAZIONE**

## **AREE TERRITORIALI**

Martedì 19 settembre abbiamo raggiunto un'intesa con l'Azienda sul Progetto Ristrutturazione Aree Territoriali. Il Progetto, che abbiamo già dettagliato nel precedente comunicato, riguarderà il riassetto delle strutture di Capogruppo attraverso la creazione di 9 macro Aree.

Riteniamo sicuramente positive le intese raggiunte, sia per gli elementi di garanzia introdotti, che per il metodo utilizzato, che riconferma la validità del Protocollo sull'Organizzazione del lavoro del 21 novembre 2002, grazie al quale siamo riusciti ancora una volta a superare il concetto di "confronto debole" previsto dal CCNL, sviluppando viceversa una contrattazione vera.

Siamo infatti riusciti a contrastare efficacemente l'impostazione iniziale dell'Azienda, in particolare dell'Area Organizzazione, marcatamente rigida e poco disponibile alla mediazione.

L'accordo riconferma un metodo di relazioni sindacali, centrali e periferiche, basato sul confronto costruttivo e sulla ricerca della condivisione.

Il Progetto prevede l'avvio, dal 9 ottobre p.v., di una fase di sperimentazione (6 settimane) da attuarsi presso la neo costituita Area Milano. Tale percorso permetterà di verificare attentamente "sul campo" le scelte organizzative aziendali e affinare la rete di garanzie previste dall'accordo. La sperimentazione è da intendersi "aperta", in grado cioè, di far scaturire soluzioni anche diverse rispetto all'impostazione iniziale. Una volta conclusa la fase sperimentale verrà nuovamente avviato un confronto tra OO.SS. centrali e Azienda (art. 14 CCNL) che, facendo perno sulla sperimentazione dell'Area Milano, delinea intese definitive per l'implementazione di tutte le altre Aree.

In particolare riteniamo che i punti qualificanti dell'intesa siano rappresentati dal livello alto di contrattazione previsto tra tutte le RSA periferiche presenti nell'area e il Direttore Operativo dell'Area stessa, durante tutto il periodo di sperimentazione; dalla riconferma della ricerca del consenso per quei lavoratori sottoposti a processi di riconversione e/o mobilità; dalla possibilità di prevedere il mantenimento, se pur transitorio, di presidi territoriali presso le ex Capogruppo (nello specifico Torino e Genova).

Particolare attenzione è stata posta per ridurre al minimo il rischio di mobilità territoriale dei lavoratori interessati, puntando molto sul tema della riconversione e riqualificazione professionale, e sul mantenimento di presidi decentrati. Su questi argomenti, assume fondamentale importanza il confronto tra RSA periferiche e Direzione dell'Area, che dovrà svilupparsi con l'intento condiviso di tutelare al massimo i dipendenti interessati. Anche sui percorsi professionali abbiamo concordato di riaprire i termini per l'adesione come ulteriore opportunità da offrire ai dipendenti. Resta inteso che, per quelli verticali, la mobilità territoriale resterà limitata alle attuali Capogruppo.

La nuova organizzazione aziendale potrebbe produrre anche un mutamento nel ruolo negoziale delle RSA periferiche, proprio per questo è previsto di utilizzare la sperimentazione su Milano per individuare metodologie e strumenti in grado di mantenere inalterato il ruolo di

contrattazione di tutte le RSA, che si tradurrà in un protocollo sulle relazioni sindacali periferiche da definire prima dell'avvio della fase di implementazione.

La nuova struttura organizzativa impatta su diversi articoli del nostro Contratto Integrativo Aziendale, per questo durante la fase sperimentale, affronteremo anche questo tema con l'intento di riscrivere norme coerenti, ma che mantengano inalterata la loro efficacia.

In considerazione della complessità del progetto, e delle ricadute che produrrà sull'intera organizzazione del lavoro, abbiamo ritenuto non sufficiente limitarci a contrattare esclusivamente le ricadute sul personale. Infatti, sempre allo stesso tavolo negoziale, abbiamo manifestato all'Azienda l'esigenza di individuare soluzioni su temi che riteniamo correlati. In particolare:

### **Assunzioni**

Il prossimo 28 settembre andrà in C.d.A. la nostra richiesta di scorrimento definitivo delle attuali graduatorie. Se, come auspichiamo, il Consiglio esprimerà parere positivo, saranno 112 i nuovi colleghi che potranno essere immediatamente indirizzati nella rete. Inoltre sarà avviato a giorni il confronto per concordare metodologie e modalità di attuazione della nuova selezione per Aree Territoriali.

### **Apertura al Sabato**

In considerazione della sperimentazione del nuovo progetto sulle Aree, abbiamo concordato formalmente con l'Azienda la conclusione dell'esperienza sull'apertura al sabato e del non avvio di quella sul prolungamento dell'orario di sportello. Stante invece i risultati sufficientemente positivi riscontrati, proseguirà nelle 30 Filiali che hanno attuato la sperimentazione, la previsione dell'orario continuato, rimandando ad una fase negoziale successiva la possibilità di implementazione in altre filiali.

### **Modelli di servizio**

Il nuovo progetto sulle Aree corre il rischio di stravolgere i modelli di servizio attualmente in uso. Questo per noi sarebbe grave, poiché produrrebbe un nuovo appesantimento della rete, contrario anche agli stessi principi di valorizzazione previsti invece dal Piano Industriale, oltre a ridisegnare un modello di banca fortemente divisionale che abbiamo sempre contrastato. Per questo motivo abbiamo chiesto ed ottenuto un tavolo di negoziazione sul tema dell'organizzazione del lavoro, che dovrà verificare, durante la fase sperimentale, la validità di tutti i modelli di servizio e la loro rispondenza ai principi definiti negli accordi ad essi riferiti.

\*\*\*\*\*

Ancora una volta riteniamo che i processi di ristrutturazione, che potrebbero produrre conseguenze pesanti per i lavoratori, vengano attuati in Banca con strumenti avanzati di garanzia e tutela, riconfermando un ruolo incisivo del sindacato aziendale. Le intese raggiunte continuano ad essere, secondo noi, un punto di riferimento del settore, che viceversa continua a ricercare efficienza ed efficacia facendone pagare il prezzo esclusivamente ai lavoratori.

Siena, 20 settembre 2006

**LE SEGRETERIE**